



Al centro del villaggio

Quando un'Associazione rinnova i propri gruppi dirigenti l'intero sistema associativo ne trae beneficio. Vuoi per le forti motivazioni dei neo eletti, vuoi per le idee che si rinnovano, di seguito ad una elezione, si avvia normalmente una fase di rafforzato vigore, utile e tonificante. Una iniezione di energia quanto mai necessaria di questi tempi, caratterizzati da una confusa situazione sociale ed economica.

Per capire quanto complessa e gravida di preoccupazioni sia la situazione sociale, basta guardarsi attorno, nel Paese e fuori del Paese. Mai come ora sono apparse labili le sicurezze su cui si è fondato il mondo occidentale, sia in termini di convivenza tra i popoli, sia per quanto attiene ai principi economici di riferimento.

segue a pag. 8



A Forlì e Ravenna le Assemblee Elettive che hanno determinato il nuovo gruppo dirigente delle due Associazioni

In preparazione delle Assemblee Regionale e Nazionale, le Confesercenti di Forlì e Ravenna hanno tenuto nei giorni scorsi le proprie assemblee elettive che si sono concluse con l'elezione dei nuovi organi dirigenti che per i prossimi quattro anni guideranno l'Associazione. Quello della Assemblea Elettiva è un passaggio determinante nella vita della associazione per

riflettere sui problemi delle categorie rappresentate così come per decidere le migliori azioni da condurre anche nei confronti degli interlocutori istituzionali. Le assemblee di Confesercenti forlivese e ravennate hanno avuto entrambe luogo il 30 mar-

segue a pag. 8



Nella foto Monica Ciarrapica e Mauro Lazzarini rispettivamente Presidenti di Confesercenti Ravenna e Confesercenti Forlì

Destinazione Romagna. Verso un prodotto turistico integrato

Dopo circa un mese dalla nascita formale della **DESTINAZIONE ROMAGNA**, ora occorre costituire la **CABINA DI REGIA**, quale organo che affiancherà la parte pubblica e che sarà costituito dai privati o, meglio, dai rappresentanti delle Associazioni di Categoria.

Le quattro province della Destinazione Romagna sono un distretto turistico naturale che, in meno di 100 chilometri hanno dai Mosaici di Ravenna, al Castello estense di Ferrara, dall'Appennino, il Mare, i Borghi della collina, Fellini, Piero della Francesca e il Tempio Malatestiano. In questo quadro, l'istituzione delle destinazioni turistiche è un'opportunità per la ricerca di una **nuova sintesi fra territori e prodotti turistici**. Sarà importante valorizzare il territorio in chiave di marketing turistico, senza puntare su un solo prodotto ma facendo emergere l'insieme delle offerte, di identità e cultura in cui il prodotto turistico integrato prende poi vita.

Si tratta quindi di cavalcare le opportunità attraverso politiche di sistema, investendo su sinergie, piuttosto che divisioni.

La nostra Regione e tutto il sistema della promo-commercializzazione sono di fronte ad una sfida epocale. Passare dal singolo prodotto alla destinazione sarà complesso e presupporrà un cambio di mentalità, dall'approccio alla costruzione dei progetti ma rappresenterà uno stimolo per tutti gli attori partecipanti.

Attori che dovranno, in primis, lasciare a casa l'orgoglio e il proprio campanile per costruire, appunto, un progetto promo-commerciale sulla destinazione cioè sull'insieme delle attrattive che sono presenti (numerose) nella "Destinazione Romagna".

Non solo mare, non solo arte, non solo cultura, non solo enogastronomia, sport, salute ma l'insieme di tutto questo. Gli Operatori dovranno lavorare alla costruzione di progetti che siano lo specchio di un territorio, il più completo possibile. Nell'incontro di alcuni giorni fa con l'Assessore Regionale al Turismo sono stati avanzati i primi

segue a pag. 8



Botteghe storiche

Al traguardo dei 50 anni di attività la Ferramenta Mengozzi e Babini di Fusignano



Nata esattamente 50 anni fa nel marzo 1967 dall'idea della famiglia Mengozzi, svolge attività di commercio al minuto di articoli di ferramenta, mesticheria, materiale elettrico e termoidraulico, articoli casalinghi ecc. in centro storico a Fusignano. Si tratta di un'attività consolidata da molti anni, che rappresenta un punto di riferimento importante per i tanti artigiani e semplici cittadini del Comune di Fusignano e non solo.

La società nasce per trasformazione dell'impresa familiare (ai sensi dell'art. 29 della L. 30/12/91 n. 413) che operava già dal marzo 1967 a Fusignano in Corso Emaldi come ditta individuale intestata a Mengozzi Vittorio che si avvaleva del lavoro prestato dalla moglie Babini Dina, quale collaboratrice familiare.

Il negozio si presentava con un modesto arredo, limitato al banco di vendita e a qualche scaffalatura per pochi articoli da ferramenta. Con innumerevoli sforzi e sacrifici, ma con tanta dedizione verso i propri clienti, marito e moglie sono riusciti a far crescere l'attività fino ad acquistare l'immobile che oggi è sede dell'azienda. Così nel 1973 la "Ferramenta Mengozzi e Babini" si trasferì in via Cesare Battisti, in quello che, dopo la guerra, era rimasto del castello dei Marchesi Calcagnini e che, ancora oggi, è sede dell'azienda. Dopo una decina d'anni il negozio venne completa-

mente ristrutturato ad opera di un'azienda specializzata nel settore della ferramenta, con un allestimento moderno e funzionale, che ancora oggi è oggetto di visite e preso ad esempio per l'allestimento di nuovi negozi del settore.

Ricerca dell'articolo giusto assieme ad una ampia varietà di scelta di prodotti dei diversi settori, dall'artigianato, alla fornitura industriale, dai casalinghi, all'hobbysmo e fai da te fino agli articoli da regalo, sono il vero punto forte della Ferramenta di Fusignano.

I coniugi Mengozzi e Babini hanno trasmesso ai figli l'amore e la passione per questa attività, tant'è che sono proprio i figli, oggi, a gestire l'azienda. Il figlio, Mengozzi Gianluca, è divenuto socio in data 08/09/92 e la figlia Silvia è stata in un primo tempo collaboratrice familiare (dal 1998 al 2002) ed è entrata a pieno titolo in società con la modifica della composizione societaria avvenuta il 30/12/2002.

Come i genitori, prima, anche i figli, ora, proseguono nell'attività di consigliare e indirizzare con professionalità e cortesia i propri clienti. Da sempre alla ricerca del semplice articolo o prodotto adatto a soddisfare la propria clientela.

La società MENGOZZI E BABINI DI BABINI DINA E C. SNC ha ottenuto il premio "Fedeltà al lavoro" dalla Camera di Commercio di Ravenna.

Nuove imprese



Nuovo negozio di calzature a Forlì

Si chiama "Jumper Shoes" il nuovo negozio di calzature al civico 22 di via delle Torri a Forlì.

Cortesia, stile e la qualità del Made in Italy con marchi esclusivi come Bottega dell'Artigiano, The Seller e 2Star che caratterizzano il nuovo show room. Il negozio è gestito da due giovani imprenditrici che, dopo 18 anni trascorsi nel mondo della telefonia hanno deciso di voltare pagina e dedicarsi alla loro passione. Così Pamela e Vanessa Rossi partono piene di entusiasmo per la loro nuova avventura nel centro storico forlivese.

La Ricetta

IL CARDELLO LOCANDA A CASOLA VALSENIO



Il "Cardello Locanda" nasce su di un podere appartenente al Fondo Casa Oriani dopo un'attenta ristrutturazione della vecchia casa del fattore. La locanda è posta all'ingresso del Cardello, casa museo dello scrittore e poeta Alfredo Oriani, è situata in zona collinare ai confini con la Toscana sull'antica via Casolana, tratto di comunicazione che dalla via Emilia raggiunge Firenze.

Le eccellenze del territorio, la stagionalità, la ricerca della qualità e una costante condivisione con il Giardino Officinale delle Erbe sono gli elementi di valore di una cucina dove ogni preparazione è rigorosamente dedizione, cura e attenzione per l'ospite.

IL CARDELLO LOCANDA

Via Cardello 11 - 48032 Casola Valsenio (RA)
Phone: 0546 73917



TRIANGOLI VERDI ALLA MALVA E PECORINO DOLCE IN SALSA DI NOCI

Ingredienti per 4 persone

PER IL RIPIENO - 300 g di malva, 100 g di ricotta, 150 g di pecorino dolce di collina, 100 g di Parmigiano Reggiano grattugiato, sale

PER LA PASTA - 300 g di farina 00, 3 uova, 200 g di malva, 1 cucchiaino di olio d'oliva

PER IL CONDIMENTO - 60 g di burro, noci in graniglia

PREPARAZIONE

Lavate e lessare la malva fate raffreddare e strizzatela. Frullate la malva e mescolatene un pugnetto con la farina, olio d'oliva, uova e sale, impastate fino ad ottenere una pasta omogenea. Fate riposare per 20 minuti coprendo con un telo. La malva residua va mescolata con la ricotta, pecorino dolce, parmigiano reggiano e una presa di sale ed utilizzata per il ripieno. Tirate la pasta in una sfoglia sottile con il mattarello. Stendete la pasta sul piano di lavoro e con la punta di un coltello dividetela in quadrati, adagiate una noce di ripieno e richiudeteli a triangolo, cuocete la pasta in abbondante acqua bollente e salata. I triangoli alla malva vanno serviti conditi con burro fuso e graniglie di noci.

Qualità e servizi fanno la differenza

Intervista al Presidente provinciale della FIEPET di Ravenna Danilo Marchiani

Qual è stato l'andamento di aprile che ha visto susseguirsi la Pasqua e la Festività del 25 Aprile?

"Il ponte del 25 Aprile è stato leggermente meno soddisfacente di quello dello scorso anno ma nel complesso, essendo stato un ponte più lungo, si può dire che l'andamento sia in linea con il 2016. La Pasqua è stata migliore rispetto all'anno precedente anche se l'affluenza si è concentrata molto nel giorno stesso della domenica registrando un picco fra i tre giorni del sabato, domenica e lunedì. Quindi il sabato e il lunedì potevano essere più apprezzabili."

Negli anni le abitudini a tavola dei clienti sono cambiate molto. Come?

"Già da tempo il numero di pietanze ordinate si sono ridotte. Oramai i menù completi si servono solamente in occasione di cerimonie e ricorrenze particolari festeggiate in gruppo. Generalmente l'opzione più gettonata è quella dell'antipasto e primo o antipasto e secondo. Non solo per questione di portafoglio ma anche di mutate abitudini alimentari. Una ulteriore tendenza, che poi è strettamente legata alla precedente, vede una sempre maggiore attenzione alla qualità sia delle preparazioni e cotture che della materia prima. Il consumatore è sempre più consapevole e, anche se esce in un mese un numero inferiore di volte a pranzo o a cena, quando va al ristorante è disposto a spendere qualche euro in più pur di poter mangiare bene, di qualità."

Quali sono le minacce e le opportunità che vede nel vostro settore dei pubblici esercizi?

"Il nostro settore ha continue e crescenti minacce. All'annosa concorrenza sleale da parte di soggetti che fanno somministrazione temporanea di alimenti in maniera non imprenditoriale o da parte di attività ristorative "diversamente imprenditoriali" oggi si aggiunge anche concorrenza dei colleghi della spiaggia che oggi possono, in pratica illimitatamente, fare ristorazione H24 12 mesi su 12. Una grande opportunità sarebbe quella di poter investire nelle proprie aziende per migliorare il servizio, l'accoglienza e la qualità. Purtroppo oggi investire è diventato un lusso... la tassazione è troppo alta e non si generano i margini per poter investire. Una grave minaccia si è concretizzata nell'abolizione dei voucher, un autentico errore che ancora una volta va a pesare negli equilibri delle nostre aziende. Un provvedimento che non giova alla qualità dell'occupazione ma ci mette solo nelle condizioni di non poter avere la flessibilità che ci serve soprattutto in stagione. Sarebbe stato più sensato porre dei limiti di utilizzo, come importo dei voucher totali, in base alle dimensioni aziendali. Un vero fattore di opportunità sarebbe un reale e concreto sviluppo turistico di Ravenna Città d'Arte, che ha grandi potenzialità ma non riesce a emergere con forza. Occorre



Danilo Marchiani gestisce con moglie e figlio il Ristorante Radicchio Rosso a Ravenna

investire i proventi della tassa di soggiorno in questo così come nei lidi senza dimenticare che il biglietto da visita per i nostri turisti sono le infrastrutture viarie di collegamento, oggi in condizioni pessime."

Il nostro osservatorio ci dice che oltre la metà dei ristoranti che avviano l'impresa, dopo 4 anni ha già chiuso l'attività. Come influisce questo forte turn over dal punto di vista della concorrenza e del mercato nel settore della ristorazione?

"Questo dato non fa che confermare che il settore ha troppe minacce e poche opportunità. Il turn over in queste condizioni è fisiologico. Può resistere solamente chi apre con grande competenza e esperienza, chi punta alla qualità e offre un buon rapporto qualità prezzo. In un tale mercato si è numericamente ridotta la concorrenza e si è alzato il livello di qualità. Chi fa bene il proprio lavoro ha incrementato la clientela (ma non i margini perchè si mangia al ristorante meno volte e perchè le tasse aumentano sempre)."

Quali strategie di marketing o strategie ha adottato per attirare nuova clientela nel suo locale e soddisfare i suoi clienti abituali?

"Come ho già detto le migliori strategie di marketing a mio avviso rimangono la qualità di ciò che si somministra e il rapporto qualità prezzo. Personalmente, anche per resistere ai fenomeni di concorrenza sleale, ho dovuto investire molte energie e risorse nel curare l'intrattenimento della clientela organizzando serate a tema e musica live con ospiti anche di livello. Rimanere sul mercato costa tempo, denaro, fatica e ricerca continua."

Cedolare del 21% sugli affitti brevi: primo passo verso la regolamentazione più complessiva del fenomeno

La cedolare del 21% sugli affitti brevi relativi ad appartamenti o locali (anche ad uso turistico) introdotta dal Governo con la recente "manovrina", rappresenta un primo passo verso l'equiparazione delle regole nelle diverse forme di ricettività e come tale è da valutare positivamente.

Certamente ciò non è sufficiente. Confesercenti da tempo chiede che si vada parallelamente verso una regolamentazione e limitazione più complessiva del fenomeno, che ormai ha assunto proporzioni da attività economica vera e propria e non certo occasionale, con l'applicazione anche della tassa di soggiorno, partita IVA e degli altri adempimenti riguardanti le altre forme di ricettività professionale.

Infatti da un'indagine condotta recentemente da Confesercenti Emilia Romagna risulta che anche in Romagna come in Regione il fenomeno di queste attività ricettive, in gran parte non ufficiali e gestite da privati è in continuo aumento ed è presente nelle principali piattaforme online in modo sempre più massiccio e non fa certo pensare ad una prassi saltuaria e senza scopo di lucro (come era nata nelle sue prime fasi la sharing economy). Chi opera nel ricettivo, come altrove, non può avere regole e trattamenti diversi che poi generano concorrenza sleale ed anche evasioni.

A questo punto occorrono regole uguali per tutti e controlli sistematici per assicurare concorrenza leale fra tutte le forme di ricettività della Regione che offrono lo stesso prodotto e spesso utilizzano gli stessi canali internet di promocommercializzazione delle strutture professionali. E occorre tenere conto delle specificità del lavoro delle agenzie di mediazione.



I nuovi organismi dirigenti della nostra Associazione

Le recenti assemblee elettive svolte in tutta la Provincia hanno provveduto a eleggere i nuovi organismi dirigenti dell'Associazione per i prossimi 4 anni (Presidenti, Presidenze, Collegio di Garanzia, Assemblea Provinciale).

Di seguito l'esito delle assemblee. Dapprima in ogni sede si sono svolti importanti confronti sui problemi delle categorie alla presenza delle autorità locali e provinciali.

I NUOVI PRESIDENTI: TRE NOVITÀ E UNA RICONFERMA



Monica Ciarapica



Mauro Tagiuri



Valter Dal Borgo (riconfermato)



Bruno Checcoli

LA PRESIDENZA DI ZONA DI LUGO

Bagnara Alessandra, Bassi Romano, Brignani Matilde, **Checcoli Bruno (Presidente)**, Dal Fiume Roberto, Ercolani Laura, Errani Gianfranco, Filippi Elisabetta, Fusini Michela, Gemignani Enrica, Guerra Lorenzo, Liverani Mauro, Marosi Roberto, Melandri Giacomo, Montanari Celso, Pignatta Melissa, Putti Valentina, Roccati Paola, Scardovi Nicoletta, Tinti Tamara, Zuffi Giuseppe.

LA PRESIDENZA DI ZONA DI FAENZA

Bandini Gian Franco, Battistini Patrizia (Vice Presidente), Belli Matteo, Benini Bruno, **Dal Borgo Valter (Presidente)**, Dalmonte Andrea, Gallinucci Fausto, Gamberini Adler, Mambelli Alessandro, Morelli Antonella, Platani Silvano, Ranieri Pier Paolo, Ravaioli Giancarlo, Saviotti Franco, Todeschini Giovanna, Zama Mauro, Zauli Carlo, Zoli Luca.

LA PRESIDENZA COMUNALE DI RAVENNA

Angiolini Christopher, Cicognani Filippo, Colanzi Mirco, Contessi Pietro, Cucchi Francesco, Cuppi Claudia, Diversi Matteo, Donati Filippo, Falsarella Christian, Freddi Vincenzo, Giorgini Terzo, Giuliani Marco, Greco Gianni, Grilli Gianluca, Lazzaretti Quarto, Leoni Mirko, Marchiani Danilo, Masotti Gianfranco, Molducci Nicoletta, Petrarolo Stefania, Pietropaolo

Giuseppe, Pirazzini Francesca, Poggiali Cristina, Renzini Gisella, Rossi Monia, Rossi Ottaviano, Rustignoli Maurizio, **Tagiuri Mauro (Presidente)**, Tassinari Onorio.

LA PRESIDENZA COMUNALE DI CERVIA

Bianchi Sergio, Biondi Matteo, Brunelli Paola, Casadei Della Chiesa Claudio, Casadei Vincenzo, Ciani Andrea, **Ciarapica Monica (Presidente)**, Drudi Federico, Fanelli Alessandro, Ferrari Massimo, Fiori Marco, Guerrini Mauro, Magnani Matteo, Mazzolani Eros (Presidente Onorario), Milzoni Antonella, Molducci Adele, Montanari Giovanni, Raffoni Roberta, Romagnoli Gianluca, Sartini Silvana, Sedioli Beatrice, Serra Maria, Vicenzi Rosanna.

LA NUOVA PRESIDENZA PROVINCIALE

Battistini Patrizia, Casadei Dalla Chiesa Andrea, Checcoli Bruno, **Ciarapica Monica (Presidente)**, Dal Borgo Valter, Dalla Vecchia Pietro Livio, Donati Filippo, Ioli Vincenzo, Lucchi Roberto, Manzoni Roberto, Marchiani Danilo, Melandri Giancarlo, Montanari Celso, Ronconi Nevio, Rustignoli Maurizio, Tagiuri Mauro e Venturi Chiara.

Successivamente Mauro Tagiuri è stato nominato Vice Presidente Provinciale Vicario e Valter Dal Borgo e Bruno Checcoli Vice Presidenti Provinciali.



UN LIBRO PREMIA PER SEMPRE: MATTEO STRUKUL E VALERIA BENATTI INCONTRANO GLI STUDENTI A RAVENNA

Anche quest'anno il SIL Sindacato Librai della Confesercenti organizza e promuove il concorso "Un libro premia per sempre" collegato al Premio Bancarella che coinvolge gli studenti delle scuole superiori della provincia di Ravenna.

Per questa diciannovesima edizione, gli autori finalisti del Premio Bancarella ospiti a Ravenna sono Matteo Strukul e Valeria Benatti: gli scrittori incontreranno il pubblico mercoledì 24 maggio alle ore 18.30 al Bagno Perla di Punta Marina e giovedì 25 maggio durante la classica mattinata di premiazioni delle migliori recensioni dei ragazzi al Palazzo dei Congressi a Ravenna.

L'appuntamento si chiuderà il 9 giugno a Cesena, dove è stato organizzato il medesimo concorso, alla presenza di tutti gli scrittori finalisti del Premio Bancarella.

L'iniziativa di Confesercenti Ravenna è resa possibile con il contributo della Camera di Commercio e del Comune di Ravenna.

Orari di funzionamento degli apparecchi con vincita in denaro nei comuni della Bassa Romagna. Ordinanza entrata in vigore dal 24 aprile 2017

È entrata in vigore lunedì 24 aprile 2017

L'Ordinanza dei Sindaci dei Comuni della Bassa Romagna – Alfonsine, Bagnara di Romagna, Bagnacavallo, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno - che limita significativamente gli orari di funzionamento degli apparecchi con vincita in denaro. Secondo la nuova disciplina gli **orari di funzionamento** saranno: **dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 14.30 alle 22.30 di tutti i giorni, compresi i festivi** e varranno per tutti i cosiddetti "apparecchi d'intrattenimento e svago con vincita in denaro", comprendendo sia quelli collocati in bar, ristoranti, alberghi, rivendite tabacchi, esercizi commerciali, circoli ricreativi, ricevitorie lotto ecc., sia quelli installati in agenzie di scommesse, sale bingo, sale VLT, ecc.

Nelle ore di sospensione del funzionamento, **questi apparecchi dovranno essere spenti** (privi di alimentazione elettrica); inoltre in tutti gli esercizi interessati dovrà essere **esposto un cartello visibile dall'esterno indicante l'orario di funzionamento** dei dispositivi di gioco, **secondo il modello approvato con l'Ordinanza**.

La violazione alle disposizioni previste dalla Ordinanza - *per non aver osservato i limiti di orario; per non aver esposto l'apposito cartello indicante gli orari di funzionamento, visibile anche dall'esterno; per non aver esposto il cartello visibile al pubblico con le formule di avvertimento sul rischio di dipendenza e le altre avvertenze stabilite dalla legge (normalmente fornito dalle ditte che noleggiavano gli apparecchi)* - compor-

terà in caso di controllo la sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di euro 80,00 ad un massimo di euro 500,00.

L'Ordinanza stabilisce inoltre una sanzione da un minimo di 6.000 a un massimo di 10.000 euro per

non aver esposto il cartello/locandina contenente il test di verifica predisposto per una rapida autovalutazione del rischio di dipendenza ed informazioni riguardo la disponibilità dei servizi di assistenza (vale per tutti i casi, e si tratta della locandina con la banda rossa "Se il gioco diventa un problema puoi chiedere aiuto..."); non aver fatto frequentare il corso di formazione al personale impiegato nelle sale giochi (vale solo per le sale giochi).

Quanti interessati a ritirare il nuovo cartello indicante gli orari di funzionamento degli apparecchi ed eventualmente la locandina "Se il gioco diventa un problema..." - qualora qualcuna fosse da sostituire perché ormai poco leggibile od ammalorata - possono rivolgersi all'Ufficio affari generali di Confesercenti Lugo 0545 904211.

Facciamo presente, infine, di aver sensibilizzato i Sindaci della Bassa Romagna rappresentando loro che le molteplici possibilità di gioco offerte al giorno d'oggi con molte modalità fra cui l'online rischiano di penalizzare le attività che ospitano gli apparecchi per i quali vengono introdotti limiti all'orario di funzionamento, e che ciò ha in parte modificato un atteggiamento iniziale volto ad introdurre un orario di funzionamento ancor più restrittivo.

Mutui a tasso agevolato per le imprese della Bassa Romagna

L'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ha approvato un regolamento che prevede la concessione di finanziamenti a tasso agevolato alle imprese che hanno sede nei Comuni della Bassa Romagna. L'iniziativa è rivolta alle attività commerciali, dell'artigianato, dell'industria e dell'agricoltura attraverso la possibilità di acquisire mutui, da parte delle imprese, a tasso agevolato e con contributi in conto interessi da parte dell'Unione che si accollerà, per tutta la durata del finanziamento, una quota che abbatta il tasso d'interesse dello 0,50%. Le operazioni di mutuo per questo progetto saranno erogate esclusivamente dalla Cassa di Risparmio di Ravenna, in quanto affidataria del servizio di tesoreria per l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna. L'importo finanziabile va da un minimo di 5.000 euro a un massimo di 100.000, per il settore industriale il tetto massimo è fissato a 200.000 euro. Sono ammessi all'agevolazione i finanziamenti richiesti per l'insediamento di nuove imprese, per acquisto, rinnovo, ristrutturazione, ampliamento, trasformazione dei locali di esercizio dell'attività, per arredi interni ed esterni, per attrezzatura, per la messa a norma di impianti, per la riqualificazione energetica. Il plafond a disposizione è di 10 milioni di euro da utilizzarsi entro il 31 dicembre 2020. Si tratta una iniziativa realizzata dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, costruita e concertata con il

tavolo delle associazioni imprenditoriali allo scopo di rilanciare la crescita dell'apparato economico locale. Per informazioni rivolgersi a Barbara Montanari Responsabile Ufficio Credito della Confesercenti di Lugo tel 0545/904219.

La YoungER Card in Bassa Romagna per raccogliere adesioni

YoungERcard, la nuova carta ideata dalla Regione Emilia Romagna per i giovani di età compresa tra i 14 e i 29 anni residenti, studenti o lavoratori in Emilia Romagna, si propone alle attività della Bassa Romagna. La carta è distribuita gratuitamente e riserva ai titolari una serie di agevolazioni per la fruizione di servizi culturali e sportivi (come teatri, cinema e palestre) e sconti presso numerosi esercizi commerciali. Le convenzioni messe a disposizione sono sia locali che regionali e riguardano diverse attività. YoungERcard è distribuita localmente attraverso Moving, il camper itinerante dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna. Attualmente sono numerosissime le YoungERcard distribuite, oltre 100 alla settimana. Nei territori della Bassa Romagna, servono negozi in grado di ricevere i possessori della carta a fonte di uno sconto applicato.

Per chi è interessato ad aderire come impresa si invita a segnalare il nominativo alla sede della Confesercenti di Lugo. Per ulteriori informazioni il link è il seguente: www.youngercard.it

Vincenzo Maestro del lavoro

Il Direttore Provinciale dei Servizi e Responsabile Fiscale provinciale della Confesercenti **Vincenzo Ioli** è stato nominato nei giorni scorsi dal Ministero del Lavoro uno dei nuovi Maestri del lavoro dell'anno. La consegna dell'onorificenza è avvenuta durante la tradizionale cerimonia del 1° Maggio a Bologna.

Riconosciute le sue qualità di impegno, laboriosità e dedizione al lavoro.

A Ioli i complimenti e i ringraziamenti da parte di tutta la Confesercenti.



La FIPAC "visita" Ravenna



In occasione della Settimana della Buona Salute la delegazione FIPAC in Piazza del Popolo.

Direttiva sugli Ambulanti: decine di imprese al convegno organizzato da ANVA e FIVA



Circa duecento imprese ambulanti si sono date appuntamento a Imola il 31 marzo scorso, al convegno organizzato da ANVA e FIVA, le due associazioni che raggruppano la stragrande maggioranza della categoria, per approfondire il tema delle trasformazioni del commercio su aree pubbliche alla luce degli effetti della legge di conversione del decreto "mille proroghe" che ha introdotto alcune novità in materia di rinnovo delle concessioni del commercio ambulante.

Le associazioni hanno sottolineato il positivo lavoro svolto dalla Regione Emilia Romagna in sede di concertazione in Conferenza Stato Regioni e successivamente nel predisporre la tempistica e la modulistica utile ai Comuni e agli operatori per avere un quadro di scadenze e di modalità di partecipazione ai bandi omogeneo in tutta la Regione.

Il lavoro svolto da Regione, Comuni e Associazioni ha consentito alle imprese del commercio di avere certezza dei tempi nonostante il decreto del Governo, che ha previsto la proroga della scadenza delle concessioni al 31.12.2018, abbia creato caos istituzionale e alimentato false aspettative tra gli operatori.

In questi mesi le imprese del commercio dell'Emilia Romagna hanno chiesto chiarezza, speditezza, omogeneità e trasparenza delle procedure di selezione perché sono in gioco la continuità del lavoro, gli investimenti effettuati e quelli progettati.

Occorre, a giudizio di ANVA e FIVA, procedere al fine di chiudere i bandi e assegnare le aree pubbliche agli operatori vincitori dei bandi. La Regione ha mantenuto fede agli impegni presi e rappresenta un esempio virtuoso nel panorama italiano di buona prassi amministrativa.

Le imprese dal canto loro chiedono che vengano applicate le norme vigenti e ogni altra ulteriore sospensione o dilazione nel tempo dei rilasci delle concessioni rappresentano un grave danno economico per gli operatori. Con il rilascio delle nuove concessioni, che la Regione ha previsto entro fine maggio 2017, gli operatori avranno garantito il posteggio sino al 2031, in questo modo potranno finalmente programmare la propria attività imprenditoriale.

Rispetto della normativa vigente, la certezza sulla validità delle procedure e le garanzie per il futuro delle imprese sono elementi che stanno a cuore agli operatori e che hanno visto convergere anche le istituzioni locali emiliane romagnole.

L'Assessore Corsini, nel suo intervento, ha ribadito la volontà della Regione di procedere in tal senso, coerentemente con quanto fatto sinora per garantire e salvaguardare l'attività delle imprese ambulanti che operano nel territorio dell'Emilia Romagna.

La solidarietà con i colleghi terremotati continua

Durante la recente manifestazione "Bell'Italia" a Ravenna la Confesercenti con il Presidente Comunale Mauro Tagiuri ha consegnato a Enrico Mazzaroni, titolare e chef di un'attività a Montemonaco (resa inagibile dal terremoto degli ultimi mesi) il ricavato della raccolta di solidarietà realizzata alla Serata Confesercenti, destinato con altre alla ripartenza della sua attività.

Mazzaroni, emozionato e riconoscente del gesto, si è poi esibito in uno show cooking di beneficenza.



Gas fluorurati ad effetto serra: denuncia entro il 31 maggio

Si ricorda che, a seguito del DM 37/2008 ed i Regolamenti CE 303/2008 e 517/2014, occorre tutti gli anni, per i **gas fluorurati ad effetto serra**, ovvero quelli utilizzati da condizionatori, pompe di calore e frigo/freezer, denunciare entro il 31 maggio le apparecchiature che ne contengono un quantitativo uguale o superiore ai 3 Kg ed eventuali manutenzioni per aggiunte.

Per informazioni contattare le sedi (per Confesercenti della provincia di Ravenna Antonio Modanesi tel. 0544/911054 - per Confesercenti Forlì Fabio Lucchi tel. 0543/375716).



Banche, arriva il conto corrente obbligatorio. Gratis per chi ha Isee sotto gli 8mila euro

Le banche dovranno avere un conto corrente base che permetta di fare operazioni semplici come i bonifici. Dotato di bancomat, avrà un canone "ragionevole" e sarà completamente gratuito per i più poveri. È quanto prevede il decreto, approvato in via definitiva dal Consiglio dei Ministri, in attuazione della direttiva europea 2014/52/UE del 23 luglio 2014. Non sarà a pagamento per chi, come stabilisce la convenzione firmata tra Abi, Poste e Bankitalia, ha un Isee sotto gli 8mila euro, e più basso dei 18mila per i pensionati. Il decreto garantisce, secondo quanto stabilito dal governo, ai consumatori che utilizzino conti di pagamento, maggiore trasparenza informativa, procedure semplificate per il trasferimento del conto stesso e un regime tariffario agevolato nel caso di apertura



di un conto di pagamento con caratteristiche di base. Il conto di pagamento, come definito dalla direttiva, è uno strumento usato per l'esecuzione di operazioni semplici quali, ad esempio, ricevere un bonifico o effettuare pagamenti. Non può essere utilizzato per operazioni di gestione del risparmio. Il decreto prevede il

diritto per tutti i cittadini legalmente soggiornanti nell'Unione Europea di aprire un conto di pagamento con caratteristiche di base, senza discriminazioni fondate sulla nazionalità o sul luogo di residenza.

Il provvedimento riprende quanto già disposto dalla Convenzione tra il Ministero dell'economia e delle finanze, la Banca d'Italia e le principali associazioni rappresentative dei prestatori di servizio di pagamento (banche, Poste e istituti di pagamento); in continuità con tale

Convenzione e in attuazione della direttiva europea, il conto di base deve essere offerto da tutti i prestatori di servizi di pagamento che offrono alla propria clientela conti di pagamento e includere un numero predefinito di operazioni annue a fronte di un canone onnicomprensivo.

Tracciabilità latte Obbligatoria in etichetta l'indicazione dell'origine della materia prima dei prodotti lattiero-caseari

Dal 19 aprile scorso è obbligatoria in etichetta l'indicazione dell'origine della materia prima dei prodotti lattiero caseari in Italia come ad esempio il latte UHT, il burro, lo yogurt, la mozzarella, i formaggi e i latticini. L'obbligo si applica ai prodotti di latte vaccino, ovacaprino, bufalino e di altra origine animale e sarà applicabile in via sperimentale sino al 31 marzo 2019 salvo diversi atti esecutivi della Commissione Europea, tutti i tipi di latte ed i seguenti prodotti preimballati per il consumo umano ex art. 2 richiamato Reg. UE 1169: Latte e crema di latte, non concentrati né addizionati con zuccheri o altri edulcoranti; Latte e crema di latte, concentrati o con aggiunta di zuccheri o di altri edulcoranti; Latticello, latte e crema coagulata, yogurt, kefir ed altri tipi di latte e creme fermentate o acidificate, sia concentrate che addizionate di zucchero o di altri edulcoranti aromatizzate o con l'aggiunta di frutta o di cacao; Siero di latte, anche concentrato o addizionato di zucchero o di altri edulcoranti; prodotti costituiti di componenti naturali del latte, anche addizionati di zucchero o di altri edulcoranti, non nominati né compresi altrove; Burro e altre materie grasse provenienti dal latte; creme lattiere spalmabili; Formaggi, latticini e cagliate; Latte sterilizzato a lunga conservazione; Latte UHT a lunga conservazione.

Riepilogando in sintesi, in base al nuovo Decreto (artt. 2 e 3) l'indicazione dell'origine del latte o del latte usato come ingrediente nei prodotti sopra elencati richiederà l'utilizzo in etichetta delle seguenti diciture indelebili e agevolmente leggibili: "Paese di mungitura": nome del Paese ove il latte sia stato munto;

"Paese di condizionamento o di trasformazione": nome del Paese ove il latte sia stato condizionato o trasformato.

A tal proposito, è appena il caso di chiarire che nell'ipotesi di prodotto munto, condizionato o trasformato nel medesimo Paese l'indicazione in esame si intenderà assolta con l'unica menzione "origine del latte": nome del Paese, mentre qualora tali operazioni abbiano avuto luogo nel territorio di più Stati membri dell'Unione Europea potranno essere utilizzate le due distinte espressioni "latte di Paesi UE" per quanto attiene alla mungitura e "latte condizionato o trasformato in Paesi UE" per il condizionamento o trasformazione.

Il Dicastero prevede che il latte ed i prodotti lattiero-caseari 'non conformi' alle nuove disposizioni potranno essere commercializzati sino ad esaurimento delle scorte – in ogni caso, non oltre 18 ottobre 2017 – purché risulti che tali alimenti siano stati indotti a stagionatura, immessi sul mercato od etichettati in data antecedente al 18 aprile.



Si ricorda infine che la sperimentazione non si applicherà ai seguenti prodotti lattiero-caseari: Alimenti in regime di denominazioni DOP e IGP, riconosciuti ai sensi del Titolo II Regolamento UE n. 1151/2012 (Qualità dei prodotti agricoli e alimentari);

Prodotti di cui al Regolamento UE n. 834/2007 (Etichettatura di alimenti biologici);

Latte fresco, già disciplinato a norma del previgente Decreto Interministeriale 27 maggio 2004;

Alimenti legalmente ed integralmente 'fabbricati o commercializzati in un altro Stato membro dell'Unione Europea o in un Paese terzo'.

Soddisfazione da parte del Presidente di Fiesca Confesercenti Gianpaolo Angelotti che parla "di maggiore trasparenza e informazione ai consumatori. Si tratta di un processo di diffusione delle consapevolezze alimentari verso i cittadini che debbono sapere – e hanno diritto a conoscere – cosa acquistano quando mettono in tavola i loro cibi. In questo modo avremo consumatori più informati e consapevoli, capaci di scegliere

con oculatezza i prodotti alimentari e premiare le qualità e la territorialità, se lo desiderano. Il prezzo non può essere l'unico elemento di scelta se si vuole rafforzare le filiere territoriali e verticali. In questo senso il Governo ha ben operato mentre ci lascia sconcertati la Presidente della Camera On. Boldrini che riceve a Montecitorio una parte minoritaria di consumatori dichiaratisi vegetariani con agnellini al seguito. È un evidente atto di schizofrenia istituzionale. Montecitorio non può essere una prateria ovina."

segue dalla prima pagina

Al centro del villaggio

Senza bisogno di fare una pagella dei valori in crisi, appare del tutto evidente che i fondamenti culturali su cui si è basata la tenuta sociale dell'ultimo secolo sono profondamente in crisi e sempre più spesso rinnegati non solo da istrionici leader politici, ma anche dalla maggioranza del popolo votante, ogni qualvolta ne abbia l'occasione.

In questo contesto, invero assai preoccupante, si colloca la crisi oramai conclamata delle forze politiche di tipo tradizionale, sanzionate regolarmente come vecchie e sorpassate, scavalcate da movimenti d'opinione "oleosi", che sul diffuso malcontento galleggiano senza mescolarsi a nulla e per questo di fatto risultano essere assai poco concludenti.

Questa situazione ha originato nell'ultimo decennio, un paio di generazioni di politici ed amministratori pubblici, sempre più spesso sciolti da ogni legame con chi li ha eletti e sempre meno abituati al confronto.

Un confronto che a volte sfuggono per arroganza, molto più spesso perché non hanno sufficiente capacità propositiva e capacità negoziale. Chi, purtroppo, ha i capelli bianchi non ha nessuna difficoltà nel riconoscere la brusca caduta di credibilità di tutto ciò che attiene alla politica praticata, in tutte le sue forme ed espressioni, perché in passato non era così ed oggi non è affatto meglio.

Per questo non si può trascurare di considerare quanto questo tocchi e riguardi anche il sistema di rappresentanza delle imprese, poiché è del tutto evidente che in assenza di interlocutori credibili ed autorevoli, o per lo meno ritenuti tali dai cittadini, anche il ruolo di tutela degli imprenditori e delle loro imprese, può diventare un esercizio inconcludente.

Fin dalla sua origine, Confesercenti, ha messo al centro della sua identità, la finalità di essere utile. Utile nella relazione con i governi nazionali e locali, utile nelle vicende fiscali ed amministrative, utile nel supporto creditizio, fondamentale in molte fasi di vita delle piccole e medie imprese, utili nel combattere la piaga dell'abusivismo e nel sostenere tutte le iniziative necessarie per aumentare la sicurezza nelle nostre comunità.

Non si può negare come nel tempo, in coincidenza con le sempre crescenti spinte alla liberalizzazioni ed alle evidenti difficoltà della politica praticata, le maggiori occasioni di utilità si sono manifestate nella capacità di rispondere alle numerose esigenze di servizi amministrativi, richiesti dalle imprese.

Pur tuttavia i gruppi dirigenti che si sono impegnati nell'Associazione, non hanno mai abbandonato l'idea di doversi impegnare nel contribuire al rilancio di politiche di attenzione alle dinamiche delle piccole e medie imprese del commercio e del turismo.

Quindi è attorno a questa idea e spinti dal rinnovato entusiasmo dei gruppi dirigenti appena insediati nelle Confesercenti territoriali, che deve

ripartire il nostro lavoro, l'esercizio della nostra utilità.

Solo chi è sordo e cieco, può pensare che le tante piccole e medie imprese del nostro territorio possano avere migliori possibilità di futuro, senza un preciso ruolo di supporto ed assistenza delle Associazioni di categoria.

Semmai il nuovo passaggio, riguarda la capacità dell'Associazione di adattarsi ad un mondo politico ed amministrativo, che pare destinato a non tornare più agli schemi del passato, senza per altro avere ancora mostrato con chiarezza le direttrici di quelli nuovi.

In queste settimane è uscito un interessante libro focalizzato sulla natura del "Potere romagnolo", nel quale l'autore cerca di capire e raccontare dove in effetti si trovi, oggi, il potere decisionale vero, quello che orienta le scelte portanti di un territorio.

Quanto emerge dalla interessante lettura è l'esistenza non più di uno o di alcuni luoghi fisici del potere, che in ogni caso non paiono essere più essenzialmente circoscrivibili alle sedi della politica tradizionale, intese come le Amministrazioni pubbliche, i partiti o magari le principali istituzioni bancarie, ma che invece trovano la loro rappresentazione in un sistema fluido, caratterizzato da un insieme non piccolo di persone e da una rete di relazioni che le collega e sta tenendo legata una comunità, altrimenti del tutto disancorata dagli schemi del passato.

Una struttura del potere comunque molto diversa da quella che fino a poco tempo fa aveva nelle due chiese, i suoi riferimenti.

Un problema non da poco per Confesercenti, un'Associazione che rappresenta alcune migliaia di imprese e che per esercitare al meglio il proprio ruolo ha bisogno di sapere con certezza dove e come rappresentare i diritti e le aspettative dei propri associati.

Quindi se dobbiamo sottolineare il primo degli obiettivi sui quali siamo certi vorranno impegnarsi i nuovi gruppi dirigenti, vorremmo farlo riprendendo un'espressione che ci pare fornisca una rappresentazione immaginifica efficace: "E" l'ora di riportare la chiesa al centro del villaggio". E riportare la chiesa al centro del villaggio, non significa cercare di riportare indietro la lancetta dell'orologio, ma impegnarsi perché amministratori pubblici, sistema bancario, imprese, associazioni di categoria e sindacati, si riappropriino dei propri ruoli e tornino a fare meglio e con ancora più efficacia il loro mestiere.

Nelle sedi appropriate, con chiarezza di ruoli ed assunzione di responsabilità

Nella società liquida, dove il massimo dell'approfondimento dura la lunghezza di un messaggio, i rischi sono enormi e non solo di natura economica.

Gli imprenditori nostri associati sono uomini e donne che hanno scommesso il loro futuro e quello delle loro famiglie, sulle sorti delle loro imprese.

Abbiamo il dovere e lo scopo di essere al loro fianco, per quanto possiamo ed abbiamo il diritto di rappresentarli al meglio delle nostre capacità.

segue dalla prima pagina

A Forlì e Ravenna...

zo ed hanno affrontato temi di grande interesse per le categorie rappresentate: "l'importanza di essere piccola impresa" e "Legalità, usura, sicurezza, lotta all'abusivismo e alla concorrenza

sleale. Problemi, esperienze e azioni in provincia di Ravenna" Le conclusioni, in entrambe le province, sono state affidate a Mauro Bussoni, segretario generale della Confesercenti nazionale.

Nelle pagine 4 e 5 è dato ampio spazio all'argomento con la pubblicazione di tutti i gruppi dirigenti eletti.

segue dalla prima pagina

Destinazione Romagna

spunti di lavoro:

- i piani di marketing delle destinazioni saranno decisi dalle cabine di regia (che sono a maggioranza privata);
- pagando una quota, gli attuali club di prodotto potranno aderire e presentare progetti di promo-commercializzazione (se meritevoli, riceveranno poi contributi);
- verrà assegnato un punteggio a chi aderisce al programma della destinazione; sarà necessaria estrema coerenza del progetto di promocommercializzazione dei privati, affinché siano in linea con i piani delle cabine di regia;
- sarà valutato positivo (con un premio in termini di punteggio) il progetto che vede la presenza di reti d'impresa;
- un ulteriore premio, in termini di punti, sarà assegnato a chi promuove i grandi eventi della destinazione (quale appeal di carattere turistico);
- ci sarà ancora una valutazione positiva per i progetti che avranno un "respiro" almeno triennale.

Nelle prossime settimane la nostra Associazione, a livello Romagnolo (Rimini - Ravenna - Forlì-Cesena e Ferrara) esprimerà i propri rappresentanti in seno alla Cabina di Regia della Destinazione Romagna.

Abbiamo la consapevolezza di dover lavorare nell'interesse della costruzione di un prodotto turistico che sia performante sui mercati internazionali.

Dato che i contributi per i privati non sono infiniti, sarà necessario un grande lavoro di selezione nel premiare quei progetti che svilupperanno in modo concreto, i principi ispiratori della **Destinazione Romagna**.

E di questo parleranno gli operatori con l'Assessore Corsini e il Sindaco di Rimini Gnassi nel convegno pubblico che faremo a Cesenatico il prossimo 25 maggio nel pomeriggio al Grand Hotel di Piazza Costa.



COMMERCIO ^{n.2}
& TURISMO ROMAGNOLO

Proprietario: Confesercenti provinciale forlivese

Autorizzazione tribunale di Forlì n. 6/2004

Autorizzazione del tribunale

di Ravenna n. 1226/2004

Redazione: Via Grado n. 2 Forlì tel. 0543 375701

Direttore Responsabile Giancarlo Corzani

Recapito Confesercenti Ravenna

Piazza Bernini 7 tel. 0544 292711

Recapito Confesercenti Cesena

Via IV Novembre 145 tel. 0547 622601

Stampa Full Print Ravenna

Hanno collaborato a questo numero:
da Ravenna Andrea Casadei Della Chiesa,
Roberto Lucchi, Giancarlo Melandri,
Barbara Montanari, Sara Reali,
Riccardo Ricci Pettoni, Chiara Venturi;
da Forlì Giancarlo Corzani, Fabio Lucchi,
Lores Frignani.

Chiuso in tipografia giovedì 18 maggio 2017